

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1740

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BORSARI, PAGLIARANI, RAFFAELLI, MINIO, MAULINI, VESTRI,
GAMBELLI FENILI, VIVIANI LUCIANA, LAJOLO, JACAZZI,
FASOLI, CALASSO, BERAGNOLI, ALATRI**

Presentata il 16 ottobre 1964

Norme per la regolamentazione della gestione delle « Imposte sui consumi »

ONOREVOLI COLLEGHI! — Riteniamo superfluo ribadire i motivi che ci hanno sempre indotto a richiedere energicamente l'abolizione di ogni gestione mediante appalto in qualsiasi forma e di ogni gestione per conto di enti che non siano Comuni o Consorzi di Comuni delle Imposte sui consumi.

Nei lavori preparatori dell'Assemblea costituente è stato già documentato come ripugnanti alla concezione moderna di un'ordinamento statale e pubblico la concessione a « terzi » della riscossione di tributi, essendo la potestà tributaria caratteristica essenziale e inalienabile dell'ente pubblico.

Ma quello che ancora più ripugna è la pretesa di guarire gli eventuali mali della pubblica amministrazione al di fuori della medesima. La richiesta, quindi, dell'abolizione di ogni gestione che non sia affidata a comuni o a consorzi di comuni corrisponde a un'esigenza elementare e primordiale di un moderno ordinamento statale, e riflette la necessità di estirpare le radici di una fonte

inevitabile di diseducazione al governo responsabile della cosa pubblica e di corruzione.

Si tratta, contemporaneamente, di consentire che i consorzi di comuni possano effettivamente funzionare con pieno rendimento tecnico ed economico. A questo preciso obiettivo risponde la configurazione di « Consorzi di consulenza », che presentano il vantaggio della concentrazione di sforzi senza la pesantezza che può implicare il consorzio vero e proprio di gestione.

Cadono così le obiezioni circa le funzionalità dei piccoli comuni, circa l'impossibilità dei grandi comuni di far parte dei consorzi e così via.

Con la seguente proposta di legge intendiamo pertanto riproporre al Parlamento la esigenza di superare con urgenza una situazione inammissibile richiamandoci all'impostazione contenuta nel progetto n. 66, presentato al Senato nel corso della III legislatura dal nostro Gruppo.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il servizio di riscossione delle imposte sui consumi è effettuato dai Comuni mediante la forma della gestione diretta o in economia.

ART. 2.

Per la gestione delle imposte sui consumi i Comuni possono unirsi in consorzi, secondo le norme da stabilirsi nell'apposito regolamento.

I Comuni a gestione diretta possono altresì costituire, sulla base di regolamenti, consorzi di consulenza per il controllo ed il coordinamento tecnico dei servizi.

ART. 3.

I Comuni debbono prendere i necessari provvedimenti per il passaggio alla gestione diretta o in economia entro il termine di scadenza dei contratti in vigore che divengono improrogabili alla data di pubblicazione della presente legge.

ART. 4.

Nel caso di costituzione di consorzi di gestione, il Regolamento deve stabilire le norme per il passaggio del personale, addetto alle singole gestioni dei Comuni, ai consorzi.

Nel caso di costituzione di consorzi di consulenza per il controllo ed il coordinamento tecnico dei servizi, può essere contemplato l'obbligo del personale addetto alle singole gestioni dei Comuni di essere spostato, sotto forma di comando, nell'ambito dei Comuni consorziati.

ART. 5.

Tutte le norme legislative in contrasto con la presente legge sono abrogate.